

SOGGIORNO DI STUDIO

A MALTA

dall' 12 agosto all' 1 settembre 1990



RELAZIONI CON IL TUO GRUPPO

In questa esperienza uno dei fattori più importanti è il contatto con altre persone, soprattutto quelli del gruppo, che fino al momento della partenza rimanevano sconosciute.

Io sono rimasta molto sorpresa del buon rapporto instauratosi con gli altri ragazzi ed anche loro ne sono rimasti entusiasti.

In verità, il contatto con tutti gli elementi del gruppo non è avvenuto nello stesso momento, ma ci sono stati raggruppamenti iniziali che si sono mano a mano espansi.

All'aeroporto, infatti, abbiamo fatto conoscenza ma non eravamo ancora un gruppo omogeneo, e già si evidenziano alcune rivalità dovute alle prime impressioni superficiali; alcune di queste si sono rivelate errate, alcuni caratteri come il voler imitare o il voler espone si sono mantenuti tali nonostante le apparenze.

Malgrado queste differenze ho notato che persone con caratteri anche molto diversi si sono incontrati per riuscire in questa vacanza come.

Infatti nelle attività organizzate i nostri interessi personali non vengono a scostarsi,

mente nella vita di tutti i giorni sarebbe impos-
sibile conciliare gusti e mentalità così diversi -

Offrendo invece la vacanza intermi equi,
anche se non a livello di gusti e cultura, ci
avvicina in un rapporto molto sereno anche se
a volte turbato da eccessi provocati da persone non
bene inserite nella mentalità del gruppo.

Comeque tutto ciò che in linea di massima ci dà un
buon grado di maturità e di responsabilità da
parte dei ragazzi che ricreano e condiziona
la buona riuscita delle vacanze.

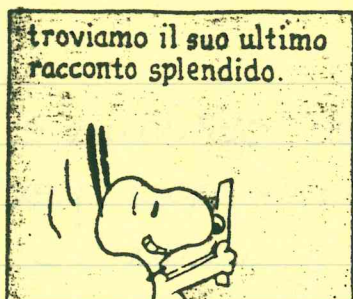
Oltre all'amicizia instauratosi tra noi, ci siamo
dimostrati aperti e disponibili nei confronti di
estanei, sia italiani che stranieri.

A mio parere, un'Unione così forte è dovuta anche
al fatto che il numero dei componenti è relativamente
basso, per cui il rapporto instauratosi tra noi è
abbastanza stretto.

Emendo arrivato e con la paura di non trovare
ragazzi con cui stare a mio agio, uno degli aspetti
per cui sono soddisfatto di queste vacanze è che
mi ha aiutato ad avere più fiducia in me
stessa e negli altri.

Claudia

1962



CORSO DI LINGUA

Ottimamente la nostra vacanza sta finendo e con lei i bei ricordi dell'estate lasciamo il posto alla scuola e all'inverno. Il soggiorno qui a Malta si è verificato molto interessante, sia per la densità delle gite, non abbiamo quasi mai un giorno libero, sia per il corso di Inglese all'International School of English.

Il primo giorno che siamo andati al New Lyceum ci siamo sottoposti al test d'ingresso per controllare il nostro livello di conoscenza dell'Inglese in modo da sistemarci nelle classi adatte alle nostre capacità.

Il giorno dopo, ci hanno diviso nelle varie classi e nei vari livelli e sono iniziate le lezioni.

Qui l'Inglese si impara in modo molto facile e naturale: parlando.

Molte lezioni sono fondamentalmente delle conversazioni fra il gruppo e l'insegnante, di che cosa si parli non importa, basta che si parli in Inglese! Oltre all'Inglese, questa è anche una scuola che, attraverso la diversità di cultura delle persone che



ci studiamo, ti permette di conoscere abitudini e tradizioni di diversi popoli e nello stesso tempo, per comunicare con queste persone che non conosciamo e studiaremo ti devi sforzare di parlare l'Inglese.

Il rapporto con gli insegnanti è veramente bello, queste persone sono caratterizzate da una grandissima professionalità e serietà, ma sono ugualmente acciudoli e disponibili per qualsiasi problema o informazione tu gli voglia chiedere. L'ambiente che per quelle tre ore alla mattina ci circonda, è veramente accogliente.

Quando sei a scuola, ti senti più grande, ogni più piccola persona in quell'ambiente diventa grande come gli altri, tutti, adulti, ragazzi, bambini, sono considerati uguali, è una sensazione bellissima, ti fanno sentire veramente importante: sembra di essere all'università!

Alle 10:30 c'è la ricreazione e così ci troviamo tutti in caffetteria, un grande ambiente dove si va per fare un piccolo break durante la lezione. Ci troviamo tutti lì e chiacchieriamo della lezione, raccontando ci eccitati con il successo durante l'ora.

Oltre la lezione in classe si può andare anche nel laboratorio linguistico per perfezionare l'automazione e la pronuncia.

È difficile trovare un ambiente così accogliente e amichevole, specialmente in un paese straniero... non credevo veramente che fosse un'esperienza così formativa.

Opentima



NATURA E CULTURA A MALTA

Il paesaggio maltese è molto diverso da quello nel quale siamo abituati a vivere. La prima impressione è di squallore, rocce e tenaci anidre ovunque. La scarsità d'acqua è evidente, e solo il mare l'ambisce le tiene dentro un'immagine di serenità. La vegetazione più tipica è composta da bassi arbusti dall'apparenza secca, fichi d'india, e, qua e là, piccoli alberelli che adombrano desolati sentieri di terra. Il paesaggio più comune, dunque, è una serie di tenazze delimitate da muretti di pietra, dove si possono trovare camaleonti e altri animali tipici dei climi torridi.

Paragonando l'isola di Malta con quella di Gozo, balza agli occhi l'evidente differenza dell'utilizzazione del suolo: a Malta, a causa del terreno roccioso, sono pochi gli spazi coltivati, che invece a Gozo, ricoprono uno spazio molto più esteso, e per di più, la presenza di questi è facilitata dall'esistenza di fonti d'acqua dolce. Tipici di queste isole sono anche le costruzioni in pietra, che formano fiabesche città bianche stagliate come penei collinoni. Queste cose hanno caratteristicamente il tetto a tenazza, le finestre strette e i muri spessi; qua e là si possono notare residui di stili arabi, normanni e inglesi.

Come isole poste al centro del Mediterraneo, ha visto affermarsi sul suo territorio un'infinità di popolazioni e culture, tanto

che ancora oggi queste tracce sono evidenti. Il popolo è uscito dall'ultima colonizzazione, quella inglese, abbastanza bene, anche se non hanno raggiunto ancora un livello di organizzazione adeguato ai tempi. Considerando che l'economia, fonte principale del paese, si basa su industrie inglesi.

L'unica cosa che ha aiutato i maltesi a superare i travagli storici, è stata la religione cattolica. Questo è molto importante da evidenziare soprattutto considerando quanto sia sentito da loro l'aspetto religioso. Infatti hanno una grande importanza le feste in onore dei santi, che avvengono molto frequentemente in ogni località del paese. Queste feste richiamano molta gente e per questo sono molto vivaci e colorate; le persone sono attratte dalle meravigliose bancarelle, e le illuminazioni circondano strade e chiese.

Malta mi è sembrata un paese affascinante e complicato per chi è abituato a tutto, ma sta dimostrando un grande impegno per raggiungere e eguagliare gli altri stati europei, non solo per gli altri, ma soprattutto per sé.

Patrizia 



VITA AL "WHITE ROCKS"

Le "White Rocks" è un complesso estivo, dove, ogni anno, centinaia di ragazzi di ogni età trascorrono le loro vacanze. È costituito da un certo numero di bungalow, da un ristorante con piscina e un mini-market.

La vita qui non è molto varia: alla mattina si va a scuola, mentre alla sera la direzione organizza, nei giorni dispari una "discoteca", ovvero un posto dove i giovani si parlano un po' per conoscersi un po' meglio.

Ormai ho già trascorso metà del soggiorno qui a White Rocks, quindi mi sono abbastanza resa conto di come può essere la vita al "White Rocks". Secondo me questa è una bella esperienza, dove puoi aiutarti a crescere e quindi a formare il nostro carattere.

La prima cosa che ho imparato è stata la vita in comune con altri diciotto persone, che hanno più o meno la mia stessa età e quindi le stesse



esigenze.

All'inizio ho trovato abbastanza difficoltà ad integrarmi nel gruppo, anche perché, non conoscendoli ancora così bene, non si può essere realmente se stessi, ma trascorsi i primi giorni, i problemi che sembravano tanto grandi, sono andati via.

Le "White Rocks" ci ha dato anche la possibilità di conoscere altra gente al di fuori del nostro gruppo, specialmente stranieri, in modo da non solo migliorare le nostre lingue, ma anche conoscere le usanze e i modi di vivere degli altri paesi.

Al pomeriggio, il nostro gruppo ha affrontato una serie di escursioni, ma ogni tanto siamo rimasti anche al White Rocks; di solito il gruppo si separava: una parte di noi andava in piscina, mentre un'altra parte andava al mare, ovvero una spiaggia rocciosa ad alcune centinaia di metri dal nostro rifugio.

La cosa che mi ha reso più felice è stato di questa volta con la mia sorella dato l'occasione di conoscere tanta gente. È molto bello pensare che ciò che ho vissuto qui è stato vivendo non finita come le altre volte, perché tutti i ragazzi del mio gruppo sono di Bologna, quindi ci si potrà simpatizzare. Anche se il soggiorno non è stato un gran che, dato che non si mangia molto bene, non abbastanza contenta di essere venuta qui, perché, insomma tutto ho imparato a "capitolarvi vero" anche dalla mia i miei genitori, e poi sono veramente felice perché ho conosciuto tanti amici.

Spero che questa esperienza non venga dimenticata facilmente, né da parte mia, né da parte dei suoi.

guzzi del mio gruppo.

Queste tre settimane mi hanno insegnato tante cose e so
mo convinto che, anche grazie a voi, mi abbia aiu-
tato a maturare un po'.

Barbara

21

STIAMO PER RITORNARE

Sono ormai volati 20 giorni di soggiorno nella
isola Malta, meta di centinaia di turisti.

Sembra ieri quando siamo atterrati, scesi dall'aereo
e inoltrati nell'afosa aria delle 8.00.

Devo ammettere con piacere che non pensavo di dividermi
mi così tanto, sia per gli amici che ho trovato, sia per
l'originalità dell'ambiente e per la meravigliosa
visuale di "olandesi bianchi".

Portrappo tra una settimana dovremo tornare alla
vita frenetica di Bologna, alla scuola e dovrà pas-
sare un lungo inverno prima di vedere il mare, sentire
il sapore della salsedine, "impannarsi" di creme
abbronzanti contro i caldi raggi del sole.

Quando il primo settembre saremo all'aeroporto tutto
sarà finito - Ma, forse non tutto; rimarrà il ricordo
del mare e il calore dell'abbronzatura anche se
nel giro di pochi giorni si attenuerà fino a so-
nare e a cancellare il sole sul nostro viso.

Sinceramente pensavo che saremmo

stati poco al sole o al mare e

che avremmo visitato paesini

di ogni genere. E invece no.

Infatti questo mi ha fatto piacere

perché io adoro arrossarmi

ore ed ore sotto il sole.

Per abbiamo esplorato spiagge

di ogni genere. Quella modello



Rimini

con file di ombrelloni colorati e quella con lo strapiombato di 6 metri dove ci si può tuffare in una acqua trasparente.

Poi ci sono state tante cose che hanno caratterizzato questa vacanza. Immaginai tutto il piazzale dell'adempitoria, l'acqua che scorseggia, le gare sfrenate al bagno per fare la doccia, l'«assalto» allo straniero scarsi in autobus...

Quello che mi ha veramente colpito è il pagamento del biglietto che si fa al momento della salita all'autista. Im pratica, se sei in pieno ritardo di certo l'autobus non fa per te! Caratteristica di una società e cultura non certo esotica come la nostra, che vive alla giornata senza ammassarsi dietro il frenetico tic tac di un orologio.

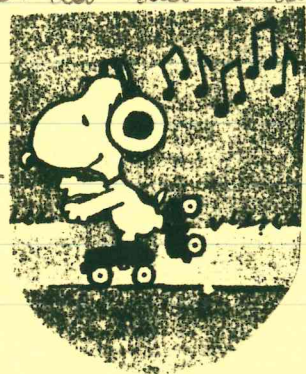
Per proseguire potrei citare la guida sfrenata e omicida dell'autista maltese e come ha detto Claudio "Dopo che ti hanno investito si arrabbiano perché gli hai ammaccato la macchina!"

E così, questi maltesi non sono certo presi dalla "routine" del mondo caotico. E forse essi lo sa, fanno bene, si godono la vita in questa meravigliosa, dominata da centinaia di popolarioni e dalla cultura più varie basandosi sui godolismi di un turismo sempre più fiorenti.

Amorabile

ALLA SCOPERTA DI...

Malta, isola del Mediterraneo ricca di cultura e di storia, è caratterizzata da particolarità sicuramente originali risultate tali dal succedersi di popoli di diversa etnia. Questo piccolo paradiso può essere ricordato non solo per le sue magnifiche baie, templi e reperti archeologici, che testimoniano la sua lunga storia rendendola affascinante e misteriosa. Essa è infatti ricca di piccole ma significative cose che un buon viaggiatore dovrebbe cogliere e da buon ~~scrittore~~ sociologo, quale io non sono, dovrebbe riuscire a comprendere la mentalità di questo popolo. Quindi perché non parlare, o meglio scrivere, di un aspetto apparentemente banale che ha caratterizzato gran parte del nostro soggiorno a Malta: i mezzi di trasporto. Il nostro rapporto con pullman e taxi è stato veramente intenso; subito dopo colazione si partiva per la scuola in coach molto confortevoli che poi più o meno puntualmente ci ricompagnavano a "White Rocks" per il pranzo. Nel pomeriggio abbiamo raggiunto le diverse Baie maltesi su pullman che sicuramente sono nati nel primo dopoguerra, visto le loro fattezze ormai superate da decenni in Italia. La serata si concludeva invece con il ritorno dopo le gite notturne per paesi vicini al complesso estivo dove abbiamo alloggiato in taxi che a Malta si distinguono in due ben diverse categorie. Il nostro gruppo ha fatto uso dei taxi neri che al contrario di quelli bianchi sono pubblici, abbastanza economici e maggiormente affidabili. Il fattore che accomuna tutti i mezzi di trasporto maltesi è comunque unico e molto singolare: il conducente. Si tratta di un personaggio fondamentalmente simpatico, se tu gli dimostri benevolenza e amicizia lui sempre ti ricambia con la sua gentilezza e disponibilità. La sua caratteristica fondamentale rimane comunque il suo modo di guidare: come un pilota di formula uno parte a grande velocità e a causa delle numerose buche presenti nelle strade isolate, puntualmente sei sbalzato di qua e di là dal



pullman, taxi ecc. e sinceramente questo mi divertiva molto perché si interrompeva anche se per pochi secondi la monotonia del viaggio. Come dice sempre Claudio, che insieme a Marta, ha il compito di "accudirci" i maltesi ottengono la patente con soli quindici punti del Mulino Bianco sarà vero?! Qualche volta mi viene ~~di~~ di pensarci seriamente.

Il viaggio in coach che ci portava ogni giorno da "White Rocks" a scuola e viceversa è stato anche momento di interscambi sociali.

Tra le ~~due~~ confortevoli poltrone si è spesso parlato ^{non solo} con i membri del proprio gruppo ma si ha fraternizzato con altri ragazzi anche di differenti nazionalità. Sono sicura che questo aspetto della nostra vacanza sarà una delle prime cose che racconterò ai miei amici parlando di Malta e sono convinta che siano proprio queste piccole cose che sommate l'una all'altra a fare di una vacanza un periodo veramente piacevole insieme a tante altre persone che hanno come te tanta voglia di DIVERTIRSI!

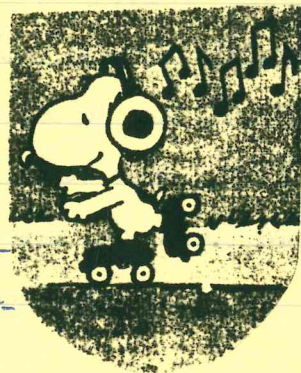
Simone

ALLA SCOPERTA DI...

by LI MAJA
(II° TURNO DAL 12/8 ALL' 1/9/1990)

Malta

La vacanza a Malta ha costituito per tutti noi un'esperienza importante e significativa, per me in modo particolare, perché per la prima volta ho affrontato da sola un lungo viaggio all'estero. Quest'isola nel cuore del Mediterraneo, ancora sconosciuta a molti e lontana dai ritmi di vita cui siamo abituati, mi ha attirata subito, proprio perché non conoscevo nulla della sua cultura. Nonostante sia così piccola è emato pensare che una storia sviluppata una civiltà originale, nata dall'unione di culture di popoli diversi. Infatti è ricca di contraddizioni, in bilico tra due mondi diversi, quello dell'occidente, frenetico e sempre pronto ad accogliere nuove scoperte o invenzioni, e quello dell'Oriente, dove al contrario il passato è l'esperienza individuale i suoi elementi fondamentali. Tutto questo si riscontra nel carattere della gente, spesso gentile e disposta a fornire un aiuto, ma profondamente diverso dalla nostra, poiché qui sopravvivono le tradizioni popolari, nell'architettura, che imita quella araba con costruzioni spoglie e dalla pianta regolare, ma con grandi finestre e tetti in stile "occidentale", mentre le grandiose chiese barocche, che dominano il paesaggio svelando tra le cose, testimoniano l'importanza che l'Occidente, il cui simbolo è, appunto, il cattolicesimo, riveste tuttora in questa terra. La vegetazione e l'ambiente naturale sono per me estremamente affascinanti, forse perché tanto differenti da quelli che abitualmente vedo. Le piante rare, i fichi al verde, le spari, gli arbusti secchi caratterizzano il paesaggio. È particolare anche il colore delle pietre e della terra, un giallo-ocra, spaco e dorato visibile anche nelle case e nei poderosi bastioni che circondano la capitale. Ma la vacanza a Malta non ha significato soltanto scoprire una nuova cultura, ~~ma~~ soprattutto comprenderla.



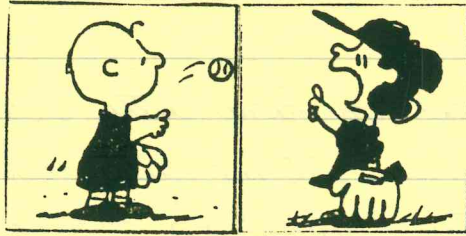
la senza far prevalere, nel nostro giudizio, gli aspetti in contrasto con la nostra, che non sono necessariamente negativi. La calma e la lentezza che più volte ci hanno unito nel corso della vacanza, se da una parte possono creare problemi organizzativi, dall'altra rispecchiano un modo diverso di concepire la vita, che fa prevalere il singolo individuo, con le sue necessità e i suoi ritmi. Mi ha colpito molto, ad esempio, la festa religiosa alla quale abbiamo assistito. Le luci, i colori ed il numero mi ricordavano certe feste di provincia che si svolgono in Italia senza scomparsendo...

Ogni vacanza di gruppo, inoltre, aiuta a scoprire meglio se stessi ed i propri coetanei: infatti quando si sceglie un soggiorno estivo come questo non solo è necessario adattarsi alla cultura e alle abitudini locali, ma anche (e soprattutto!) alle esigenze del gruppo. Ognuno infatti, deve modificare un poco il suo comportamento e a volte si scoprono lati del proprio carattere inaspettabili in una situazione "normale". Quindi, mentre alcuni mi sono adattati ai ritmi maltesi e alla convivenza con altri ragazzi, altri (pochissimi, fortunatamente) mi sono isolati, senza cercare in contatto né con gli istruttori né con i propri compagni.

Un altro aspetto importante è il corso di lingua inglese. Per me è stata una "scoperta" molto positiva e non soltanto da un punto di vista strettamente accademico. Il rapporto professore-studente è profondamente diverso da quello che si instaura nelle nostre scuole: l'insegnante, infatti, qui ci tratta come persone responsabili e mature ed è anche un amico, con il quale può essere gradevole o interessante chiacchierare durante le "break".

Di questa vacanza porterò a Bologna immagini e ricordi molto belli, non solo per il fascino di quest'isola, ma anche per la simpatia e la disponibilità degli accompagnatori. Infine ho scoperto molti nuovi amici, con i quali condivido non solo questi vent'anni, ma anche idee e opinioni e che spero di rivedere al più presto.

Maia



NON DIMENTICHERO' MAI...

..... St. Peter's Pool!

Certamente Malta offre un sacco di divertimenti, sia per giovani che anche per meno giovani; le sue cittadine sono piene di locali notturni, discoteche e luna-parks per tutti i gusti. Ma anche per chi ama la tranquillità di un'esavazione subacquea, Malta mette a disposizione dei suoi turisti fondali meravigliosi e acque cristalline.

Fortunatamente, avendo tra gli accompagnatori anche un istruttore di nuoto, ho avuto la possibilità di sperimentare la mia prima "passeggiata marina" in una baia stupenda, St. Peter's Pool.

Infatti qualche giorno fa, muniti tutti di pinne e maschera ci siamo recati laggiù col pullman, e solo al nostro arrivo ci siamo resi conto che le paradisiache descrizioni di questa baia, raccontateci dai nostri accompagnatori, erano veritiere. Per arrivare al mare abbiamo faticato non poco, attraversando radure e percorrendo sentieri scoscesi, ma devo dire che la vista dei primi rugli bianchissimi che si immergevano placidamente nell'acqua cristallina, ci ha fatto rafforzare tutti un po', prima di riprendere il cammino. Dopo esserci sistemati qua e là, si è formato quasi subito un gruppo di volenterosi giovani esploratori delle profondità marine. Ero emozionatissima e con una gran voglia di tuffarmi in acqua, nonostante avessi comunque paura di quel mare così scuro, così profondo, e con tutte quelle alghe, nascondigli di mostri con mille tentacoli...



"Ma no! Che discezza pensare certe cose!", mi sono detta alla fine, e ho affrontato "l'ignoto". Che gioia... In un attimo tutti eravamo in acqua e stavamo incominciando la nostra avventura. Giù la maschera, e via! Ora vedevo gruppi di pesciolini violetti o grigiastri passarvi davanti, ora fasci di alghe aggrappati ad uno scoglio danzare a tempo, ritmati dalla corrente. Ma la cosa che mi ha fatto rabbrivire è stata vedere i raggi del sole che, filtrando nell'acqua, si andavano a riflettere su di una rianza di sabbia, incorniciata da piccoli scogli multicolori. Sì, davvero uno spettacolo meraviglioso. Il fondale, sempre percorso da "frotte" di pesciolini, ora si allontanava, ora si riavvicinava a noi; ma, che non eravamo distogliere lo sguardo. Costeggiando la baia, siamo arrivati in un'altra più piccola, e abbiamo fatto una passeggiata sugli scogli, alla scoperta delle saline naturali (numerosissime in questa zona). Infatti in certi punti gli scogli sono scavati, e formano piccole buche; l'acqua del mare vi rimane imprigionata durante le mareggiate, cosicché evaporando vi lascia il sale. Dopo doverosi "pediluvii" in una di queste buche, al fine di rinforzarci i piedi dalle pinne, ci siamo incamminati sulla strada del ritorno. Inforcate pinne e maschera, stavolta il viaggio è stato più veloce, dato che eravamo tutti più o meno stanchi, desiderosi di raggiungere i compagni al più presto. Nonostante qualcuno rimanesse sempre indietro, alla fine ce l'abbiamo fatta a raggiungere i primi scogli di St. Peter's. Dopo un prezioso aiuto da parte di alcuni miei amici per riuscire ad arrampicarmi con tutto l'armamentario, mi sono tolta le pinne e ho guardato indietro, verso quel mare che prima poteva essere qualcosa di oscuro e temibile, ma ora... Ora no, solo qualcosa di avvincente e affascinante. E come dice sempre quella vecchia buonanima del mio accompagnatore - Claudio: "Ah, bel bello; quello che dovevo dire l'ho detto, quello che dovevo fare l'ho fatto... Chi è più felice di me?"

Simona.

(Gioppi)



UNA SERATA IN DISCOTECA da snello

by Raff. Barbato

Fra i vari argomenti proposti in questa vacanza, io ho scielto quello che riguarda la discoteca, un luogo molto amato da noi giovani, un... non solo! Infatti una delle tante serate l'abbiamo passata all'Axis, una mega discoteca a San Julien e quello che mi ha + divertito è stata la tattica "d'aggancio sicuro" del mio super accompagnatore (biondo, di tanto x metetezi un buon pazzolino) un biondo, portatoppo, x gli è andato buca, dato che a noi ragazzi è venuta l'idea di andare da lui e chiamarlo "Fido". Poveraccio, penso che questo figuraccia gli serviva da lezione.

Di certo x nullo può battere le figuracce di noi ragazzi. Al suono della magnifica musica "house" ci siamo scatenati. C'era chi lanciava pugni e calci per l'emozione, chi compagne, chi si gettava a terra in un delirio di gioia, chi era stato ripreso dal direttore e così via. Io e Amadito (una mia amica) siamo state abbracciate da due strani tipi molleschi o pò ubacchi che hanno iniziato a parlare e a campare un pò.

Tappo le scatole, con dischetti poco eleganti (alla fine si
siamo riusciti a scovarli). Sempre io, e un'altra
mia amica, Sincera, iuolize, siamo solite sul palco
del disc-jockey, ballando come pazzi, x esultarci e
divertendoci moltissimo. Questo x dimostrazione come la
musica può trasformare la gente a divertimento pazzo!!!
Ma c'è chi non ha fatto altro che parlare e capitolare
come la vole (la mia compagna di stanza) con due tedeschi
viente volte (conosce bene l'inglese) anche questo
x dimostrazione quanto la "disco" può indurre a fare nuove
conoscenze

Ma che dice, x di quella del "White Rocks" Deciso,
viente niente volte! Noi, tutti d'aspettando di
peggio, ma ci siamo accorti sicuramente penso
che ci siamo divertiti più ^(che all'Axis) ~~anche~~ per la compa-
gnia di alcuni olandesi con cui abbiamo stretto
amicizia che si scatenavano con balli pazzi e freneti,
ti, sicuramente d'effetto x gli occhi delle italiane.
Sono rimasto soddisfatto (anche x che io sono molto
pigro) per quanto riguarda le discoteche) e penso
che per quanto sia piccola una "disco" a siamo
sempre noi: il MITICO GRUPPO DI BOLOGNA
ad aiutarci.

GRAZIE

Richard



RELAZIONI CON IL TUO GRUPPO

Devo ammettere che, prima di partire, avevo molta paura di non riuscire a far amicizia con gli altri ragazzi e ragazze del gruppo. Soprattutto, cosa essenziale per una che si è iscritta senza conoscere nessuno, era instaurare un buon rapporto con gli accompagnatori.

Questa mia paura è stata subito smentita in quanto tutti si sono immediatamente resi disponibili alla conoscenza reciproca. Certo, Malta è una bellissima isola sia per chi ama la cultura, sia per chi ama i divertimenti, ma quali divertimenti si possono trovare se non si hanno amici?

Io penso che l'amicizia sia una cosa fondamentale per contribuire alla formazione del carattere di un ragazzo, poiché stare insieme con gli altri della tua età dalla mattina alla sera ti aiuta a comunicare e confrontare le tue idee, cosa fondamentale per un corretto inserimento nella vita da adulti. Un problema abbastanza grave che è capitato ad una nostra ragazza ha dimostra-

to la solidarietà creata tra noi nonostante ci conosciamo da solo una settimana. Tutto questo penso che l'abbia aiutata molto nel superare la sua difficoltà ma soprattutto a sentirsi ugualmente "a casa" pur essendo lontano dalla famiglia.

Naturalmente, le persone che sono riuscite a trarre di più da questa vacanza, sono quelle con più spirito d'adattamento per qualsiasi cosa. Per esempio molte volte sono state proposte gite o serate che a non tutti andavano bene e quelle serate che per loro si prospettavano monotone, in realtà si sono rivelate molto divertenti.

D'altra parte, partendo con viaggi organizzati composti da più persone non si possono dare spazio alle iniziative individuali.

Silvia

ESCURSIONE A...

ESCURSIONE A GOZO.

Questa vacanza a Malta, più delle altre fatte con il Comune di Bologna, è densa di iniziative. Una delle tante che hanno positivamente arricchito questo soggiorno è l'escursione di una giornata a Gozo.

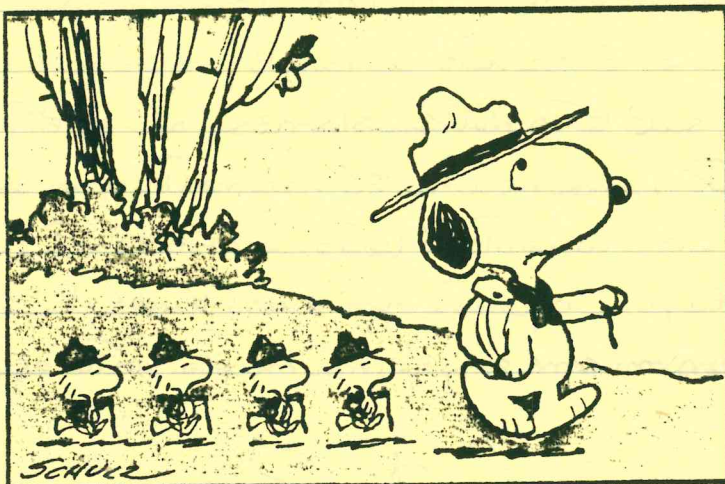
Gozo è una delle isole dell'arcipelago maltese e, secondo la mitologia greca, l'isola di Calipso.

Appena giunti in nave a Mgarr, cittadina situata in una pittoresca insenatura e dominata da Fort Chambray, la prima tappa dell'escursione è stata la visita ad alcuni Templi preistorici, detti Ggantija. Il nome deriva dalle grandi (giganti) pietre che li compongono, che sono un mistero per gli studiosi i quali non riescono a capire come dei massi così grossi siano stati trasportati e messi uno sopra l'altro da uomini.

Queste antichissime costruzioni hanno un fascino particolare che non può non eccitare il visitatore, e l'illustrazione della guida sull'uso adibito alle varie stanze ha completato l'effetto.

In pullman, dopo, siamo giunti all'antica cittadella situata nella città di Rabat.

Dopo aver salito decine di gradini passato le mura cinte in una pittoresca, sorvegliata da una torre e da una torre, e attorniate da



parecchie e aver sorpassato Resca piazzetta grande chiesa d'avvistamento un orologio

di riuozze. Dopo la breve visita all'interno della maestosa costruzione religiosa ci siamo addentrati nei vicoli.

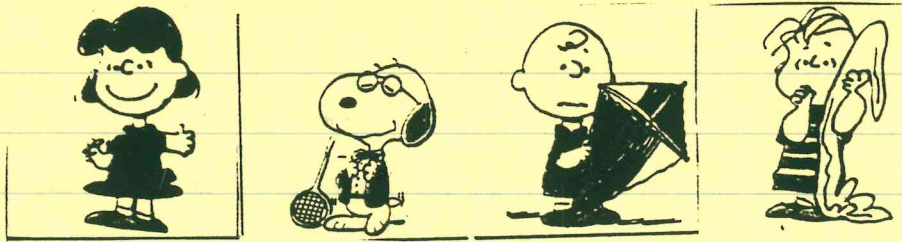
Di originale ho subito notato, ai lati delle vie, le bancarelle piene di maglioni di lana morbidi e colorati, che in un'isola piena di sole e mare come Goss, fanno pensare all'inverno e alla gente intaberrata nei cappotti, sulle strade innevate.

Dalle alte mura sui cui bastioni ci siamo recati per uno sguardo d'insieme, si contempla un paesaggio degno di uno delle cartoline: campi arati, arbusti e colline a perdita d'occhio fino al mare turchino; oca, color terra e verde miscelati al bianco delle case, il cui stile ha molte somiglianze con quello arabo, e ogni tanto, una chiesa dall'imponente cupola che, stagliandosi all'orizzonte, sovrasta le altre costruzioni.

I "click" delle macchine fotografiche non si sono sprecati e tutti, abbastanza eccitati e affamati, e sempre a bordo del nostro fedele pullman siamo arrivati al ristorante in cui si era stabilito di pranzare. Tutti ci siamo ben zimpinzati, salvo, ovviamente, Maja che, come dice lei, è in dieta "assolutamente ferrea".

A questo punto, ciò che non poteva mancare alla gita era la spiaggia e quindi, poco dopo, siamo approdati a Calipso Bay in cui abbiamo affittato qualche ombrellone. Siamo stati un po' stizziti (come mi mimò 3 sotto un quadratino d'ombra) ma ce la siamo cavata lo stesso. Tra le chiacchiere, le risate, i bagni (nell'acqua non proprio paradisiaca ma accettabile) e i walkman passati da un orecchio all'altro siamo passate le ore, è arrivato il Tarso pomeriggio e, di conseguenza, l'ora di zioritare. Ora sono qui, sul letto della stanza al White Rocks, felice di stare ricordando questo Tema perché ho veramente una somniperbolica, ma anche soddisfatta di aver raccontato (certo nei miei limiti) la mia escursione a Goss, perché me è valsa la pena e perché ogni nuovo luogo che visito, ogni persona che conosco e tutte le mie impressioni sono sempre una nuova carta aggiunta nel mazzo della mia esperienza.

Alice



NUOVI AMICI

Quando ho letto la lista delle persone iscritte a questa vacanza studio ho sperato fino all'ultimo di trovarvi il nome di un amico o comunque di un conoscente, ma invano.

Subito mi è dispiaciuto, poi però ho considerato che in fondo c'erano ben quindici ragazze, come prospettiva per uno che fa una scuola maschile non è niente male, naturalmente speravo soprattutto di legare subito con quei tre compagni di sventura del mio stesso sesso.

Alla riunione prima della partenza ho notato che le persone tra loro non si conoscevano per niente, la cosa mi ha fatto piacere perché è più facile inserirsi in un gruppo ancora da formare che in uno già affiatato.

Ora che la vacanza è già a due terzi posso fare un bilancio abbastanza preciso.

Prima di tutto inizio dagli accompagnatori, qualcuno ne parla male, secondo me, invece, sono «very good», e se non li posso considerare proprio amici, poco ci manca.

Non avevo mai avuto delle ragazze per amiche, forse perché raramente mi sono trovato a convivere con loro, e quelle poche volte in cui mi ci sono trovato sono stato necessariamente tenuto ad avere un comportamento interessato.

Ho po' mi dispiace dirlo, ma mi sono trovato molto meglio con le ragazze del gruppo che non con i ragazzi, forse a causa delle divergenze di carattere e di opinioni che si manifestano in una convivenza forzata, per esempio dovendo stare in quattro nella stessa stanza. L'incrocio del reparto maschile mi aspettavo di più.

Molto bene è invece l'opinione su quello femminile, naturalmente non ho legato con tutte allo stesso modo, all'interno del gruppo ci sono amiche più amiche, se così si può dire, però sono tutte nettamente oltre la sufficienza nella speciale classifica.

della simpatia.

Ad alcune ragazze ho parlato come ai miei migliori amici ed è stato bellissimo stare ad ascoltare le loro storie e il loro modo di pensare, anche se diverso dal mio, ricevere e dare consigli, nonché fare sport e andare in discoteca.

Purtroppo la vita di tutti i giorni non è White Rocks, di molte persone non saprò più niente, altre le vedrò raramente, ma sono sicuro che con qualcuno l'amicizia continuerà, indipendentemente da questa vacanza.

Fabrizio



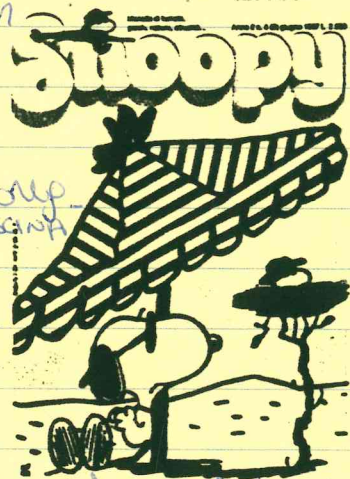
VITA AL "WHITE ROCKS"

White Rocks e' un villaggio turistico dove si possono passare parte delle nostre vacanze: ci sono bungalows dove trascorrere la notte con comode stamite arieggiate e munite di ventilatore.

La sala da pranzo e' spaziosa ed il cibo e' abbondante vari ed adatto ad un clima di mare. Ci sono anche stalle nelle quali ci si puo' recare al pranzo essendo una specie di self-service e questo puo' me e' molto comodo perche' permette alle persone di pranzare quando vogliono e mangiare cosa vogliono.

Alcune sere sono organizzate a barbecue, dove si cene ai bordi delle piscine con carne "cotta" alla brace.

A fianco della reception e' un dove si puo' vedere la televisione stamite con alcuni videogiochi, biliardo ed un tavolo da biliardo. Inoltre al White Rocks Hotel si puo' tuffare dopo un caldo bagno al prendere le tinte; che e' dopo si sale, i centri pagamento e che ci sono un museo di api.



salotto ed un un

piu' a pranzo peccato e

A White Rocks i camerieri faranno a pezzi le bottiglie
d'acqua perché a Maria scappò e quindi viene rimpia-
to; ecco perché è pieno d'acqua prima e allora!
Le stese sue molte parti si organizzò il barbecue
e' è anche una piccola discoteca all'aperto completo di
Cassì. La musica che suonano è abbastanza moderna
una non può essere paragonata a quella dell'Axis, dove
ci rechiamo per il weekend.

Ma piace molto questo alloggio perché si possono cono-
scere tante persone interessanti. Magari anche si
meze con le parole può comunicare in lingua inglese.
Mi solo molto divertito a fare amicizie con un paio di
donzoli tutti pieni con gli occhi rozzari?
La cosa più interessante insomma è lo studio. Avete
dopo aver passato le notti non molto bene avendo da
venire tardi, durante le lezioni ti si chiedono gli ordi-
di tutte le forme e sono pieno di aver due professori
comprensivi e simpatici.
Tornando sul dibattito White Rocks per me è un postici-
no estivo dove ci si può rilassare divertirsi allo stesso
tempo e dove si può alloggiare il proprio giro di vacanze.

Paolo



VITA AL "WHITE ROCKS"

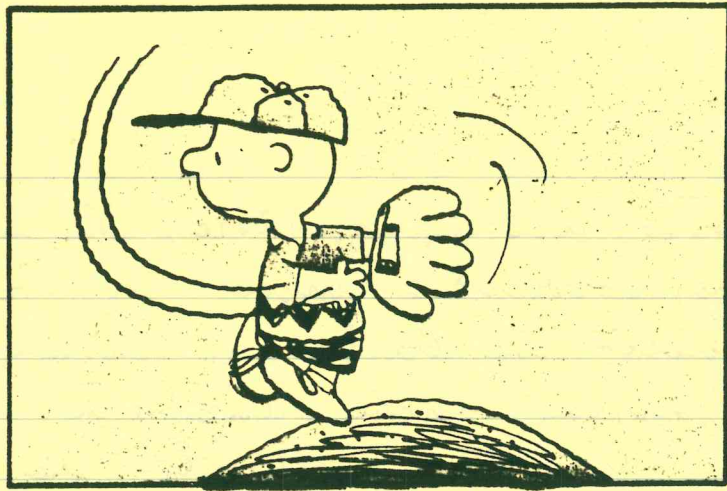
My best memory of the "Malta experience" is how I spent my few days at white rocks. I just used to get up very early, at 7.30, and then have breakfast in the restaurant with my friends. At the beginning we all had many problems of communication with waiters, but only after a few days of our arrival we became friends. I mean, they were very kind. After school, where we went by bus, we had lunch in the same restaurant. If you felt like it, you could have a swim in the swimming pool nearby before eating. The white rocks complex is a group of buildings in which there are about 7 rooms and 3 bathrooms. I used to sleep with two girls and share with them fun but personal problems and secrets. With them I sometimes went to swimming pool where we met foreign boys who were nice. I can remember that always wishing to stay at



I used
so
also
with
the
met
very
I was
white

rocks as I wanted to spend most of the time joking with them! The nights were rather lively; every ~~monday~~, wednesday and friday there was the disco and the barbeque. In these days you could see how many people were in the complex, and you always enjoyed yourself. This was not all white rocks could offer. In fact all the people who lived at white rocks, had a reserved rocky beach where one could go sunbathing or swimming. The only problem for a lazy like me, was that it took about ten minutes of hard walking under the hot sun. That's why I only went once to the beach! I usually don't participate in any sport besides swimming, but if I wanted, I could go to the tennis courts of the complex. Some friends of mine used to go and they said it was nice. Anyway I liked white rocks as I felt like being at home and I could improve my friendships. Well, I will never forget this journey and I'm sure, if somebody asked me how about going to Malta, I will say yes without any doubt.

Valentina
14 years old



LE ATTIVITA' SPORTIVE

Nel complesso residenziale di White Rocks si possono praticare svariate attività sportive; all'interno del complesso vi sono campi da tennis e una piscina e nelle vicinanze vi sono altri campi da calcio, basket e pallavolo.

La nostra giornata tipica maltese includere un'ora di circa di corsa e ginnastica, organizzata e diretta dal nostro accompagnatore, a cui solo pochi stori aderivano.

Oltre agli sport come calcio, basket, eccetera, a White Rocks è possibile praticare il nuoto, sia nella piscina che nel mare, avendo il complesso



una spiaggia interna, e un po' di palestra, grazie alla spumosa fontana del

nostro accompagnatore, che ne ha
improvvisata una di fronte a casa;
quello che basta a mantenerci in
forma anche durante le vacanze,

Un'altra attività che ~~da~~ ci ha molto
divertito è stata quella delle escursioni
in mare. Il mare a Malta è
molto pulito e l'acqua limpida,
il fondale è roccioso e densamente
popolato da flora e fauna marine.
Abbiamo visitato tutte le più belle
spiagge maltesi, in una serie di gite
extra, pagate con la cena comune, e
che ci hanno portato dalla Golden
Sands Bay a Peters Pool, a
parere mio la migliore spiaggia
maltese, i fondali rocciosi sono
bellissimi e popolati di pesci di
diverse dimensioni anche vicino alla
riva, inoltre la costa rocciosa
offre una varietà di piattaforme
naturali da cui potersi tuffare,
che variano gradualmente fino ad
un'altezza di 6 metri.

In questa vacanza, insomma, le
attività sportive sono state un
reperimento un motivo di divertimento
e di socializzazione.

Carlo

NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

Sono tantissime le cose che mi hanno stupita da quando sono arrivata a Malta. Provvero a iniziare dalla più importante: avete mai pensato che ad un'isola potesse mancare l'acqua? Sembra strano, ma a pensarci bene non è probabile ma da poco.



Malta non ha né fiumi né torrenti e perciò l'acqua di cui può usufruire è solo quella del mare, che qui è particolarmente salata. Quindi, anche desalandola, non si riuscirà mai a purificarla completamente. L'acqua che scorre negli acquedotti maltesi, non è dunque particolarmente indicata per chi non è abituato a berla; l'acqua minerale costa anche più di bibite quali Coca-Cola, Fanta, ecc...

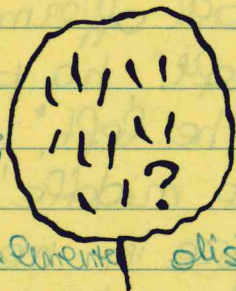
Non è molto consigliabile poi, fare il bagno nelle piscine, le quali utilizzano acqua del mare con la aggiunta di cloro: è molto più bello fare il bagno in mare, rigorosamente muniti di maschera, per osservare i meravigliosi fondali e gli strani

J. pesci che vi vivono.

Stranamente a quanto si potrebbe pensare, i piatti maltesi sono particolarmente insipidi, abbondano invece aglio e cipolla.

Essendo stata una colonia inglese per lungo tempo, siccome non è facilmente distinguibile dal tè, in quanto è molto acquoso.

Inoltre è la sua cosa che mi ha parecchio colpita di Malta è la sua flotta costituita da pochi esemplari e



pianie grasse) e la sua fauna (formata da camaleonti, cicale, zanzare, pochi cani e gatti). Gli uccellini sono pochissimi, a parte qualche piccione nella città; infatti la mattina non ti sveglia il loro allegro cinguettio, ma il continuo e nevrotico Sireglinio delle cicale.

Il clima, anche se caldo e umido, è comunque ventilato: piccoli mulini a vento sono uno degli elementi più comuni che ho riscontrato a Malta.

Se vi capiterà, cercate di partecipare ad una tipica festa maltese; per me è stata una strana esperienza...

In occasione di queste feste, sempre dedicate a qualche santo, le città si riempiono (e quasi si sboccano...) di luci, festini, addobbi, marcianti, fuochi d'artificio, sfilate di carri, bancarelle che vendono bibite e iordani, bambine vestite a mo' di fatine e dame adornate con frappe e merletti.

Curiosissimo è ancora il incontro di tante culture completamente diverse, tutte in queste piccole tre isole (Malta, Gozo e Comino): qui troviamo chiese di stile Gotico, Romanico, Arabo, Bizantino, case che sono un misto di architettura Araba ed Europea (costituite con pietre molto larghe color crema, tetto piatto, molte finestre e verande).

Continuando, ho trovato giusta la battuta del mio professore dell'International school of English che, ad affermazione di uno studente: "In Malta we drive on the left," ha prontamente ribattuto: "No, in England we drive on the left, in Italy on the right, but in Malta we drive in the middle."

È proprio vero, i maltesi guidano sempre in mezzo alla strada, e i segnali stradali sono pressoché inesistenti.

Insomma, Malta è un paese notevolmente strano, ma proprio per questo affascinante e imprevedibile, in certi casi anche divertente.

Concludo col dire che non avrei mai pensato di riuscire a trovare compagni così simpatici e affiatati, ed educatori così allegri e pieni di iniziative (FRASE RETORICA)...

Auguri - festini